UNIONE DI COMUNI MONTANA "COLLINE METALLIFERE"

Provincia di Grosseto

Piano Strutturale Intercomunale

Quadro Conoscitivo

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO

(D.P.G.R. 5/R/2020)

Elaborati Integrativi a seguito di richiesta integrazioni:
Genio Civile Toscana Sud, prot. n. 395096 del 13.11.2020
Genio Civile Valdarno Inferiore, prot. n. 398007 del 16.11.2020

Tavola G10-D - int

Carta della Pericolosità Sismica

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA	MARCELLO GIUNTINI
IL SINSACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO	GIACOMO TERMINE
IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MONTIERI	NICOLA VERRUZZI
IL PROGETTISTA DI PIANO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

STUDIO ED INDAGINI GEOLOGICHE ED AMBIENTALI

DR. GEOL. FABRIZIO FANCIULLETTI
DR. ARCH. LUCIA MACII
DR. GEOL. LORENZO FANCIULLETTI
DR. CHIM. SARA FANCIULLETTI
DR. CLAUDIO PETRONI

Legenda

S.1 - Pericolosità Sismica Locale Bassa

- *Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento, con morfologia pianeggiante o poco inclinata (<15°) e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità da sollecitazione sismica.*

S.2 - Pericolosità Sismica Locale Media

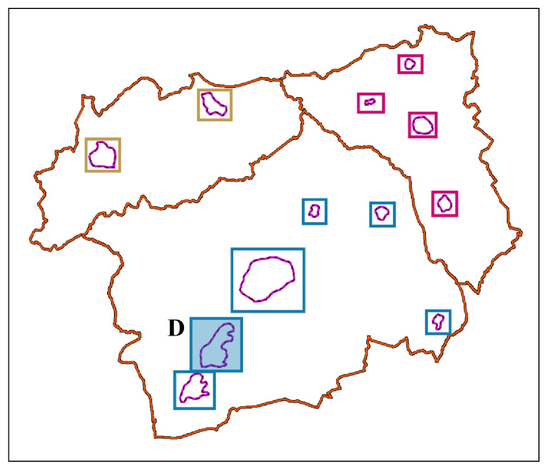
- *Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali connessi con contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 hz;*
- *Zone stabili suscettibili di amplificazione topografica (pendii con inclinazione superiore a 15°);*
- *Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, non rientranti tra quelli previsti nelle classi di pericolosità sismica S.3.*

S.3 - Pericolosità Sismica Locale Elevata

- *Zone con presenza di accumuli detritici di versante (falda detritica);*
- *Aree potenzialmente suscettibili di liquefazione dinamica;*
- *Zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente differenti;*
- *Zone stabili, suscettibili di amplificazioni locali, connesse con un alto contrasto di impedenza sismica atteso entro alcune decine di metri dal piano campagna. Si specifica che, per "alto contrasto di impedenza sismica", sono da intendersi situazioni caratterizzate da rapporti tra le Vs del substrato sismico di riferimento e delle coperture sismiche sovrastanti almeno pari a 2, come stimato nelle indagini sismiche: in alternativa la medesima situazione è individuabile mediante il valore relativo dell'ampiezza del picco di frequenza fondamentale delle misure HVSR, che deve essere almeno pari a 3. Si specifica inoltre che, per "alcune decine di metri", sono da intendersi spessori indicativamente intorno ai 40 metri.*
- *Aree interessate da instabilità di versante quiescente e relativa area di evoluzione.*

S.4 - Pericolosità Sismica Locale Molto Elevata

- *Aree interessate da instabilità di versante attive e relativa area di evoluzione, tali da subire un'accentuazione del movimento in occasione di eventi sismici.*



N W E S

Limiti interessati dallo studio di Microzonazione Sismica

D - Valpiana

Scala 1:5000

VALPIANA

0 0,25 0,5 1 Km